



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE EX ARTT. 55 E 56 D.LGS. 117/2017 per la gestione di un Centro per le famiglie, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie da realizzarsi nel territorio di Carrara, Massa e di Montignoso dal 16/11/2026 al 31/08/2028

Richiamati:

- artt. 118 e 120 Costituzione;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000;
- L.R.T. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti della cittadinanza sociale”;
- L.R.T. n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- D.lgs. n. 117 del 3/07/2017 cd. Codice del Terzo Settore e, in particolare, gli artt. 55 co. 2 e ss;
- L.R.T. n. 65/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano” che disciplina e dettaglia le modalità relative all’attuazione del Codice del Terzo Settore nel territorio;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017;
- “Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026”, approvato con Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, nel quale vengono definiti i Livelli essenziali delle prestazioni in ambito sociale (LEPS);
- “Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027” approvato dall'Osservatorio Nazionale sulla famiglia;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INFORMA

Art. 1 Oggetto e finalità

Il Comune di Carrara, in qualità di soggetto pubblico capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Apuane (Comune di Carrara, Comune di Massa, Comune di Montignoso) attraverso un procedimento a evidenza pubblica ai sensi degli artt. 55 e 56 D.Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo settore”) intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare un Ente del Terzo settore con il quale procedere alla definizione condivisa di un progetto per la realizzazione di un Centro per le famiglie con articolazioni territoriali nei tre comuni dell'Ambito che rappresentino punto di riferimento stabile e qualificato per sostenere i nuclei familiari del territorio, contrastare fragilità emergenti e promuovere una cultura di prossimità e solidarietà.

Il Servizio si configura come uno spazio territoriale per informare, accogliere e aggregare famiglie, supportare e aiutare le famiglie nei loro bisogni principali, valorizzare le risorse familiari. Il modello previsto prevede le aree di intervento relative all’ informazione, all’orientamento e consulenza, allo sviluppo delle risorse familiari e di comunità.

Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

- sportello informativo sulle misure vigenti di sostegno alle famiglie ed in particolare sui servizi, le risorse e le opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) del territorio, per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie, sulle iniziative attivate dalla comunità locale e dal Terzo Settore (tempo libero, dimensione ludica, culturale, sportiva ed educativa)
- attività di ascolto dei fabbisogni familiari attraverso spazi dedicati di colloquio e consulenza educativa;
- interventi mirati sui temi delle relazioni familiari e della genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche della vita di coppia, alla gestione dei conflitti e delle crisi, alle situazioni di separazione/divorzio e alla presenza di familiari fragili, anziani, con disabilità;
- orientamento verso i servizi specialistici socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- orientamento su tematiche legali e fiscali di interesse per le famiglie, come su problematiche abitative e collegate all'occupazione;
- orientamento e consulenza sui servizi per affido ed adozioni e per le diverse forme di affiancamento/sostegno anche nella fase successiva all'inserimento del minore nella famiglia, in collaborazione con i servizi preposti;
- counseling, mediazione familiare;
- attività laboratoriali ed eventi finalizzati a sostenere la relazione adulto-bambino e la valorizzazione e cura dei legami;
- promuovere attività laboratoriali, focus group, o eventi per rafforzare le risorse e le competenze delle famiglie, il valore del lavoro di cura e il ruolo del caregiver;
- vicinanza solidale;
- promuovere esperienze di scambio e socializzazione, ponendo attenzione anche alla dimensione multiculturale, alla promozione di azioni che favoriscano i rapporti intergenerazionali e tra i generi;
- promozione di iniziative sulla tematica del bilancio familiare;
- realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa e il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità con particolare riferimento ai giovani;
- incoraggiare e sostenere le esperienze aggregative anche al fine di contenere e prevenire fenomeni di isolamento e disagio sociale (sostegno allo studio);

Le proposte progettuali dovranno riguardare le aree d'intervento sopra indicate e contenere un piano di informazione e diffusione del Centro per le famiglie e delle attività ad esso collegate.

Art. 2 Destinatari

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore (ETS) anche costituitisi in associazione temporanea di scopo, come descritti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 s.m.i che svolgono attività di interesse generale, in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione dell'Avviso:

Nel caso in cui più concorrenti si presentino con la tipologia di raggruppamento temporaneo, tutti i concorrenti del raggruppamento devono essere in possesso, alla data di partecipazione alla presente procedura comparativa, dei seguenti requisiti:

- Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale :

- a) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante,

c) assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione in analogia a quanto previsto dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36 del 2023 e ss.mm.ii.;

- Requisiti di capacità tecnico- professionale:

a) aver maturato una esperienza almeno biennale nell'espletamento di attività coerenti con quanto previsto dagli ambiti definiti nel presente avviso;

b) esperienza consolidata nella costituzione di un sistema di rete territoriale, istituito per le finalità sopra citate.

I soggetti partecipanti dovranno inoltre dimostrare di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se assoggettati a tale obbligo), e con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse.

Art. 3 Durata

La gestione oggetto del presente avviso verrà assegnata per un periodo di n. 24 mesi a decorrere dal 16/11/2026 al 31/08/2028 e potrà essere prorogata, compatibilmente con la disponibilità residua delle risorse finanziarie già stanziata.

Art. 4 Modalità e luoghi di esecuzione

L'attività di Sportello dovrà essere svolta per n. 20 ore settimanali suddivise sui tre Comuni dell'Ambito.

L'attività di counseling familiare dovrà essere svolta per n. 20 ore settimanali sui tre Comuni dell'Ambito.

I Comuni di Carrara, Massa e Montignoso metteranno a disposizione, ognuno nel proprio territorio, idoneo spazio per l'espletamento del servizio di cui al presente Avviso.

Art. 5 Risorse economiche, rimborso spese e modalità di rendicontazione.

Lo stanziamento complessivo previsto per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente Avviso è stabilito nella somma massima di 244.592,95 (omnicomprensiva) dal 16/11/2026 al 31/08/2028 e potrà essere prorogata, compatibilmente con la disponibilità residua delle risorse finanziarie già stanziata.

In ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli Enti del Terzo Settore, le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione procedente sono da ricondursi ai contributi, come disciplinati dall'art. 12 della legge 241/1990. L'articolo 56, comma 2, del D. Lgs. 117/2017 stabilisce che le Convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle Amministrazioni pubbliche agli ETS, delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'articolo 17, comma 3, del Codice vieta i rimborsi spese di tipo forfetario.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, pertanto, l'importo massimo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo convenzionale, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai partner.

Con riferimento alla rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti, si ritiene che possa essere considerata, quale prassi tuttora valida, la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (così come chiarito dalle Linee Guida approvate con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72/2021).

Il rimborso economico delle spese sostenute avverrà nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente

all'attività oggetto della Convenzione, come statuito all'articolo 56, comma 4 del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017 s.m.i.

In ogni caso saranno considerati ammissibili solo i costi inerenti alle attività di cui all'art. 3, ai rimborsi spese dei volontari (art.17 comma 3 e 4 del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività indicate nel medesimo art.3, le polizze assicurative per gli operatori/volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità correlata a tali eventi, l'acquisto di materiale ed attrezzature connesse allo svolgimento delle attività.

Il pagamento di quanto previsto avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS ammesso alla co-progettazione che, pertanto, dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire con cadenza bimestrale, secondo le indicazioni fornite nell'atto convenzionale. La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- relazione sulle attività svolte;
- rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art.1.

La rendicontazione e conseguente richiesta di liquidazione deve essere presentata in una delle seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo presso la sede del Palazzo Comunale in Piazza 2 Giugno a Carrara;
- invio tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.carrara@postecert.it.

Per le spese sostenute, l'ETS dovranno conservare i giustificativi delle stesse ed esibirli in caso di controllo anche a campione.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del rimborso. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività di cui all'art. 1 dovranno essere sostenute nel periodo di vigenza della Convenzione.

Art. 6 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

Fase 1 – Individuazione degli enti del Terzo settore

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione Valutatrice tecnica nominata con Determinazione del Dirigente del Settore successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all'art.8;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte pervenute, avrà raggiunto il punteggio complessivo maggiore (comunque non inferiore a 60 punti su 100) con il quale si procederà alla Fase 2 della procedura.

Fase 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 e si procede alla sua discussione critica e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso. Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP e da referenti del Comune di Carrara e degli altri Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale delle Apuane e dal rappresentante legale del soggetto selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici. Il progetto definitivo dovrà definire di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse messe a disposizione dal co-progettante;
- d) definizione dell'organizzazione delle attività e dei servizi;
- e) definizione dei contenuti della Convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Carrara, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione degli enti del Terzo settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Fase 3 – Stipula della Convenzione

Conclusa la precedente fase 2, il Comune di Carrara procederà a stipulare una Convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi. La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a. oggetto e durata;
- b. il progetto esecutivo definitivo;
- c. le modalità di gestione ed organizzazione;
- d. gli impegni dell' ETS e gli impegni del Comune;

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento di chiedere all' ETS la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività.

Art. 7 Istruttoria e Valutazione delle Istanze Progettuali

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il RUP ne valuterà la regolarità formale, la completezza della documentazione presentata, la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati come meglio chiarito all'Art. 12 "Soccorso istruttorio".

Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti alla Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.

La Commissione provvederà alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, in base ai criteri qualitativi definiti al successivo Art. 8, procedendo come segue:

1. apertura delle proposte progettuali;
2. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
3. elaborazione dei punteggi finali e successiva proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.
4. Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con il candidato che avrà ottenuto il punteggio maggiore (comunque non inferiore a 60/100). Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 8 Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
Qualità della proposta progettuale	Il progetto deve illustrare gli obiettivi generali e specifici delle attività che s'intendono intraprendere ed i risultati attesi, descrivendo anche il cambiamento o comunque l'impatto sociale che l'attività vuole generare	40
Conoscenza dei bisogni specifici ed integrazione territoriale	Il progetto deve illustrare come le attività proposte sono strutturate per cogliere i bisogni specifici e la capacità di integrarsi con altri servizi già presenti nel territorio erogati su iniziativa della Pubblica Amministrazione	30
Qualità e professionalità delle risorse	Il progetto deve indicare quante risorse umane e materiali, saranno messe a disposizione dall'ETS per l'esecuzione del progetto. Indicare la soluzione organizzativa per la realizzazione ed il coordinamento del progetto.	20
Esperienze pregresse	Il progetto deve descrivere le esperienze precedenti in attività analoghe	10
Totale		100

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	ottimo
0.9	distinto
0.8	molto buono
0.7	buono
0.6	sufficiente

0.5	accettabile
0.4	appena accettabile
0.3	mediocre
0.2	molto carente
0.1	inadeguato
0.0	non rispondente o non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione. Il soggetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore, sarà ammesso alla co-progettazione.

Art. 9 Tavolo di co-progettazione

L'ETS che abbia ottenuto il punteggio maggiore parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del progetto (RUP), secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un progetto definitivo degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dall'ETS ammesso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Non è previsto il riconoscimento di alcun compenso o rimborso per l'attività di co-progettazione. Qualsiasi onere relativo alla partecipazione degli E.T.S. al presente procedimento sarà sostenuto dagli stessi.

Art. 10 Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i

rapporti tra il Comune di Carrara e l' ETS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Carrara inviterà l' ETS selezionato a prestare polizza assicurativa RCT/RCO.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento di chiedere all'ETS selezionato la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività.

Art. 11 Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le manifestazioni di interesse, vanno indirizzate a Comune di Carrara, Piazza 2 Giugno, 1 54033 Carrara con le seguenti modalità:

- a mano, mediante consegna all'Ufficio protocollo – Piazza 2 Giugno, 1, Carrara;
- tramite PEC al seguente indirizzo: comune.carrara@postecert.it.

Gli Enti del Terzo Settore anche costituiti in associazione temporanea di scopo, come descritti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 s.m.i. che svolgono attività di interesse generale possono formulare istanza di partecipazione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Le manifestazioni di interesse dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura stessa, i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello e copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- atto costitutivo o Statuto dell'Ente dal quale si evinca che tra le finalità perseguite vi sia quella riferita alle attività oggetto del presente Avviso;
- proposta progettuale.
- l'impegno a stipulare apposita assicurazione a favore del personale impiegato sia contro gli infortuni e le malattie connessi alle attività prestate nell'ambito del progetto, sia per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

La domanda, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante, ha valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La manifestazione di interesse deve recare il seguente oggetto "PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE EX ARTT. 55 E 56 D.LGS. 117/2017 per la gestione di un Centro per le famiglie, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie da realizzarsi nel territorio di Carrara, Massa e di Montignoso dal 16/11/2026 al 31/08/2028" e deve essere inviata **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30/10/2026.**

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalla valutazione, le manifestazioni d'interesse che risultano:

- Pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente articolo
- Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati dal presente articolo
- Prive della documentazione richiesta
- Trasmesse con modalità diverse da quanto previsto.

Art. 12 Soccorso Istruttorio

Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 sul procedimento amministrativo ed ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 36/2023, è consentita la regolarizzazione della domanda presentata dagli ETS interessati per l'ipotesi in cui manchi o difetti una dichiarazione e, quindi, non risulti provato con certezza il possesso dei requisiti di partecipazione.

Possono essere sanate solo le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, in particolare nei casi di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità formale.

E' stabilito il termine non superiore a dieci giorni dalla comunicazione d'ufficio per rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie, decorso il quale il concorrente è escluso dalla procedura.

Art. 13 Obblighi dell'E.T.S.

L'E.T.S. attuatore ha l'obbligo di adempiere a quanto stabilito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo e nella successiva convenzione che sarà sottoscritta; risponde della realizzazione del progetto e del corretto utilizzo degli immobili e dei beni ad esso destinati e delle risorse finanziarie erogate per l'utilizzo delle quali è obbligato ad attenersi alle regole di rendicontazione sotto specificate.

L'E.T.S. attuatore è responsabile, senza riserve ed eccezioni, di eventuali danni a persone o cose nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto della convenzione per fatto proprio o del personale addetto.

L'E.T.S. si assume inoltre tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e in materia di protezione dei dati sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/2003, del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018.

Art. 14 Richiesta di chiarimenti

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente per posta elettronica ai seguenti indirizzi:

barbara.tedeschi@comune.carrara.ms.it;

elena.faini@comune.carrara.ms.it;

entro le ore 12:00 del 26/10/2026

Art. 15 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Carrara.

Gli esiti della presente procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Carrara, assolvendo con ciò agli obblighi di pubblicazione.

Art. 16 RUP e Responsabile del Procedimento

Il RUP e responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 è la Dott. ssa Elena Faini, Specializzato amministrativo Settore 8 Supporto Organi Istituzionali/Servizi Sociali e Politiche Abitative del Comune di Carrara;

Art. 17 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 12 e ss Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare la sezione privacy del sito istituzionale, al seguente indirizzo: <http://web.comune.carrara.ms.it/itprivacy>. Il titolare del trattamento è il Comune di Carrara.